



Un Carisma vivo, un Camino compartido
150 años de las Hijas de Jesús

Il discernimento nella Madre Candida

Por Melba del Pilar Neris Guzmán FI
Licey al Medio (Santiago de los Caballeros – República Dominicana)

La celebrazione dei 150 anni dalla nascita della Congregazione, come sottolinea la Determinazione del CGXVIII, è un invito “ad approfondire la nostra identità, a vivere in mezzo al mondo come vere Figlie di Gesù”. Questo desiderio ci porta a dedicare tempo e spazio. In questa occasione ci dedicheremo alla realtà del *discernimento* nella vita della Madre Candida per illuminare la nostra, come eredi del suo carisma.

Avere l'opportunità di sbirciare, in questo tema, negli scritti congregazionali, provoca un sentimento di conferma, gratitudine e impegno, per la consistenza diacronica e sincronica che ha nel nostro Istituto. Non possiamo dubitare che parte integrante del nostro carisma e della nostra vocazione sia un dono dello Spirito.

Tanto la Madre Candida come Sant'Ignazio usano la parola *discrezione* per esprimere questo elemento così proprio ed essenziale dei loro carismi. *Discretio* parla di “prudenza e tatto per giudicare e agire” in Dio. In altre parole, implica l'umano e lo spirituale, come sottolinea il Dizionario di spiritualità ignaziano, “risponde a un profondo anelito e risponde a un problema reale” poiché l'aspirazione è, dopo aver messo in ordine l'ambiguità umana, quella di cercare e trovare la volontà di Dio nella propria vita.

Nel Libro degli Esercizi questo concetto *discrezione* appare solo due volte. Tuttavia, la proposta degli Esercizi Spirituali è tutta un metodo e una dinamica di discernimento. Così succede anche in Santa Candida, il concetto non compare nelle sue lettere, eppure tutte esprimono la sua esperienza di ricerca della volontà di Dio. L'espressione che sembra sostituire questa di discernere è “vedere davanti a Dio”, che appare una dozzina di volte. Quando si tratta di cercare la volontà di Dio, che si tratti di chiedere luce per essa o di volerla compiere o accettarla, le citazioni abbondano. Vale a dire, il discernimento è iper-presente nella vita della Madre Candida, anche se i termini non sono quelli che oggi conosciamo e usiamo.

In questa linea, emerge una nuova coincidenza tra Candida Maria e sant'Ignazio, la parola *discrezione* è molto diffusa e si muove liberamente nelle loro Costituzioni. In esse la *discrezione* o la *discreta carità* corre come un filo conduttore che ben comprende ciò che il proemio manifesta: *ciò che lo Spirito mette nei nostri cuori, è la legge più importante e deve guidarci, ma abbiamo bisogno di aiuto per garantire il modo di procedere*. In altre parole, come indica il vocabolario delle Costituzioni, questa



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

concezione fa delle nostre Costituzioni “un manuale di discernimento” piuttosto che un libro di regole e consuetudini.

La proposta della Madre Candida è un modo di essere e di agire in discernimento perché lei, soprattutto, si è sentita spinta a vivere così. Senza dubbio è una grazia carismatica. Nel suo diario spirituale sono chiari i segni di questo suo stile, racchiuso in questa sua espressione ben nota a tutti: “lo appartengo a Gesù, dimmi, mio Dio, cosa vuoi che faccia, sono pronto ad obbedirti in tutto” (4). Questa appartenenza a Dio in Gesù è la spinta fondamentale per essere attenti alla volontà di Dio. La sua vita, fin da giovanissima, quando la sua chiamata era ancora balbettante, manifesta chiaramente un profondo desiderio di distinguere, conoscere e fare la volontà di Dio, per questo non ha avuto paura di affermare in modo conciso e fermo: «lo solo per Dio». Alla fine della sua vita, quando la malattia l'ha vinta, la sua stessa persona si sentiva identificata, avvalorata ed unificata in questo suo profondo desiderio.

I segni del discernimento come stile di vita sono molto abbondanti e chiari nella Madre Candida. Ad esempio, le sue amicizie si fondavano su quella prudenza che è dono e risposta, frutto evidente di una donna che ha una "intensa familiarità con Dio" e ne contagia altri. Per citarne solo uno: il rapporto con padre Joaquin Pérez Pando op., nelle Lettere MF ne compaiono più di una dozzina indirizzate a questo religioso e nell'Archivio Storico 34. Questa amicizia, che durò tutta la vita e si nutriva di frequenti comunicazioni, si fondava, oltre che sull'affetto reciproco, sulla venerazione provata dal domenicano nei confronti della Madre Candida, tanto da «attribuirle la particolare ispirazione che aveva nel parlare» (Cartas MF 15. Pag. 42, Tomo I).

Il discernimento nasce dall'incontro tra creatore e creatura, Amante e amata, l'uno che dà ciò che ha e può e l'altro che vuole ricambiare, anche con l'amore. Solo che a causa della sua condizione (umana) questo amore necessita di discernimento. Possiamo allora dire che il discernimento è frutto dell'amore, della “legge interiore della carità e dell'amore che lo Spirito Santo scrive e imprime nei cuori” come esprime magnificamente il Proemio (CFI 3).

Vorrei concludere questo breve itinerario sul discernimento, nella vita della Madre Candida, con il processo di discernimento da lei attuato per l'invio missionario in Brasile. Maria Cruz coglie molto bene il percorso fatto e il dinamismo interiore che lo ha accompagnato, nel suo libro “A quien quieres que envíe” (2009). Lei stessa rileva, sul portico del libro, «che Madre Candida è entrata in un profondo discernimento». Dopo aver chiesto generosità da parte di tutte e aver ricevuto molte offerte, sottolinea che la Madre aveva bisogno di: 1) liberarsi dai condizionamenti che aveva con le persone; 2) dare una seconda possibilità, anche se non erano le più appropriate; 3) sano realismo, prudenza umana per distinguere le condizioni migliori secondo la missione; 4) considerare la preparazione accademica delle sorelle; 5) tenere conto della disposizione



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

psicologica; 6) verificar l'identificazione con il carisma, la vita di preghiera, il discernimento (Cfr. pp 13-16).

In ogni sorella inviata si rivela il desiderio della Madre Candida di essere mossa solo dal volere di Dio. In ciascuna poteva trovare qualità o ragioni nel Signore per tale invio. Quando appariva una difficoltà, la ponderava secondo il suo discernimento: “Rispettosa, comprensiva, diretta e, soprattutto, una vera madre” (p. 40) Ciò è espresso da Cruz come risultato della reazione della Madre Candida ai commenti di Juana Uranga: sulle sue paure di essere scelta per la prima spedizione. Non l'ha inviata in quel momento, ma non è stata condizionata dalla fragilità di questa sorella o da altre; nella seconda spedizione accettò la sua offerta e la inviò. Vediamo la Madre Candida ricolma di quella libertà che solo lo Spirito sa donare.

Insomma, siamo di fronte a una donna profondamente umana ed aperta totalmente a Dio. Da questo incontro nasce, in lei, questo modo di vivere e di procedere che chiamiamo discernimento. Per la Famiglia Madre Candida, come ci ha esortato Papa Francesco, in apertura dell'anno giubilare: quest'anno sarà un riflettere sul carisma, che ci farà bene. Rivediamo la nostra tabella di marcia... la bussola è il carisma fondante e ci porterà a stare con coraggio e gioia nelle frontiere, insieme ad altri. Il discernimento, che continua ad essere attuale poiché l'amore non passa di moda.

Con l'amore con cui ci muove lo spirito, possiamo rispondere alle prove e alle sfide del mondo di oggi così convulso a causa delle guerre, delle povertà, del grido, a volte terrificante, della terra. Solo se discerniamo, solo se prendiamo quella saggia e sana distanza per guadagnare libertà e poter decidere come procedere secondo Dio, senza muoverci secondo i nostri appetiti o illusioni, allora potremo dire con Santa Candida “Spesso o ogni volta che farò qualcosa, avrò Gesù presente e dirò: questo piacerà a Dio? Se ti piace, qualunque cosa serva, lo faccio, e se non ti piace, anche se mi uccidono, non lo faccio”.

Bibliografía:

1. Amorós FI, Celia y Linde FI, Pilar (1989). Vocabulario de las Constituciones. Roma: Hijas de Jesús.
2. Arzubialde SJ, Santiago (2007). Discretio, en Diccionario de Espiritualidad Ignaciana. GEI. Madrid: Mensajero/ Sal Terrae.
3. Buckley SJ, Michael J., (2007). Discernimiento, en Diccionario de Espiritualidad Ignaciana. GEI. Madrid: Mensajero/ Sal Terrae.
4. Francisco (8 diciembre 2020). Video mensaje a las Hijas de Jesús. Roma.
5. Hijas de Jesús (Mayo 2019). Determinación Congregación General XVIII. Roma.
6. Laso FI, Inés, (1978) De Juana Josefa Cipitria a Cándida María de Jesús. San Sebastián.



Un Carisma vivo, un Camino compartido 150 años de las Hijas de Jesús

7. Lucía FI, Teresa (Ed.) (1983). Madre Cándida María de Jesús. Cartas I y II. Madrid: BAC.